



Comune di Foggia

**Assessorato all'Ambiente, alla Programmazione
e Innovazione Tecnologica**

Via Gramsci, 17 - 71100 Foggia – Tel. 0881/814006 - Fax 0881/814082
ambiente@comune.foggia.it; www.comune.foggia.it

OSSERVAZIONI AL P.E.A.R. PUGLIA

Di grande rilievo la procedura di pianificazione partecipata attivata dall'Assessorato regionale all'Ecologia che consente, in forma inedita, il pieno coinvolgimento delle comunità locali nel processo di elaborazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (P.E.A.R.) della Regione Puglia.

La bozza del P.E.A.R. posta alla discussione dei soggetti interessati, rappresenta un ottimo documento che traccia le giuste linee di indirizzo affinché la Regione definisca una politica di governo sui vari temi della domanda e dell'offerta di energia in Puglia in modo da fare fronte alle diverse emergenze ambientali presenti nell'intero territorio regionale e, più specificamente, in quello di Capitanata.

Anche se la produzione di energia elettrica nella nostra regione è pari a circa due volte il consumo regionale, si condivide la scelta della solidarietà nazionale incrementando la produzione di energia, mettendo però un limite a quella prodotta dalle grandi centrali termoelettriche e confermando il no al nucleare.

Si ritiene, infatti, che l'incremento di produzione di energia non può che avvenire mediante un uso differenziato delle fonti rinnovabili (eolico, biomasse, solare, idrogeno, ecc...) in modo da rispettare gli impegni fissati dal Protocollo di Kyoto.

Sicuramente un aspetto su cui puntare è il risparmio energetico: se il settore dell'edilizia assorbe attualmente circa il 20% dei consumi energetici della Regione Puglia, un intervento in questo settore, risulta tanto più necessario in un periodo, come l'attuale, che ha messo in evidenza la vulnerabilità dei nostri approvvigionamenti energetici.

Bisogna, pertanto, ridurre gli sprechi ed individuare i requisiti minimi prestazionali sia per gli edifici di nuova costruzione sia per gli edifici esistenti sottoposti a

ristrutturazione, fissando caratteristiche energetiche più vincolanti per migliorare il confort abitativo, per ridurre i costi e per avere un minore impatto sull'ambiente.

Tra le varie iniziative utili per ridurre i consumi energetici, si apprezzano molto le proposte di risparmio energetico per gli impianti di illuminazione pubblica esterna; si ritiene che ciò sia realizzabile, come ha già avviato la Pianificazione Energetica del Comune di Foggia,

- con la massiccia sostituzione di lampade a bassa efficienza luminosa con quelle caratterizzate da un'efficienza più elevata,
- con interventi sui corpi illuminanti allo scopo di minimizzare ogni forma di dispersione del flusso luminoso in direzioni diverse da quelle in cui è necessario.

Il territorio del Comune di Foggia presenta diverse emergenze energetico-ambientali da fronteggiare e pertanto, in linea con la bozza del P.E.A.R., si conferma la bontà della proposta di incentivazione delle colture bioenergetiche, nonché l'utilizzo di biomasse che sicuramente rappresentano per la nostra intera regione un enorme potenziale energetico e che possono contribuire attivamente al rilancio delle attività agricole, forestali e zootecniche, importante tassello dell'economia locale, oltre che elemento prioritario di conservazione del territorio.

Anche nel territorio comunale, così come nell'intera Capitanata ed, in specie nell'area del Subappennino, vi sono tentazioni del cosiddetto "eolico selvaggio": per tale ragione il Comune di Foggia è totalmente d'accordo con i criteri e le procedure delineate nella bozza del P.E.A.R. per il governo dello sviluppo di questa fonte rinnovabile, al fine di evitare da una parte i rischi di uno sviluppo incontrollato e dall'altra grosse ripercussioni sull'accettabilità sociale degli impianti.

Un'attenzione particolare merita, però, la centrale termoelettrica a ciclo combinato che si vorrebbe realizzare nel territorio del Comune di Foggia, per il quale vi sono importanti documenti tecnici e politici della competente Commissione Consiliare Ambiente e Programmazione che, con il rilevante contributo dei capigruppo consiliari della maggioranza che governa il Comune di Foggia, si è espressa con un deciso ed articolato parere negativo per i motivi che di seguito sono riassunti.

La realizzazione di tale centrale è assolutamente incoerente con il Bilancio Energetico Regionale riportato nella bozza del P.E.A.R. e con l'adiacente e neo-istituito Parco Regionale Bosco dell'Incoronata per il quale sono già attive le Misure di Salvaguardia.

Per di più l'intero Forum Ambientale di Agenda 21 Locale del Comune di Foggia ha confermato e ribadito, nell'ultima sessione tematica del 3 febbraio u.s., la posizione espressa nei precedenti incontri di formale diniego verso la realizzazione di ulteriori impianti di produzione energetica nell'intero territorio della Provincia di Foggia, non supportata da adeguati elementi di analisi e valutazione ambientale che tengano conto dell'insieme dei fattori di scelta, considerando anche la cosiddetta "alternativa 0".

Occorre evitare il rischio di ulteriori e pericolose tensioni sociali che potrebbero essere innescate anche in considerazione della situazione critica che si sta vivendo a S. Severo, dovuta alla possibile realizzazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato.

Ultimo aspetto, ma non per questo meno importante, è rappresentato dalla superficie territoriale occupata dalla realizzazione della centrale, definita ad Alta Probabilità di Inondazione nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico, entrato in vigore il 31/12/2005, ed adottato dall'Autorità di Bacino con deliberazione del Comitato Istituzionale n°39 del 30/11/2005.

Per questa ragione si ritiene che, se una critica può essere mossa al PEAR Puglia, essa è da ricondurre, come già detto, essenzialmente all'assenza di un netto limite alla produzione di energia elettrica derivante da centrali di grossa taglia, pur nello spirito largamente condivisibile scelta della solidarietà nazionale.

Per tali ragioni si auspica un sostanziale appoggio dell'intera ANCI Puglia alla scelta adottata dall'Amministrazione Comunale di Foggia, contraria alla centrale termoelettrica a ciclo combinato nella zona di Borgo Incoronata.

Le emergenze ambientali presenti nel territorio pugliese richiedono un "governo dell'energia" ed il Documento Preliminare per la Discussione del Piano Energetico Ambientale Regionale ha intrapreso un corretto percorso per risolverle.

L'Assessore
Dott. Italo Pontone